

L'asSESSOre



- Assesso', quande m'hi ditte a lu telefone che t'avije rotte lu caze... me presave che stivi a usi 'nespressione metaforeche.

A. L.O.
FANTASIA
SOCI.
MISTICA.



For Paolo

illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie

Numero 179

3 maggio 2009

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei , Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi .
Redattori: teramani notie menonoti .Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione
Trib. di Teramon. 544 del 18/12/2005. Distribuito la domenica in allegato al quotidiano “La Città”.

Lo sai che sta preparando una lista anche lui?



Sì, una lista... Faresti meglio a dire... una listarella.

Sta meditando un colpaccio da centinaia di miliardi di voti alla faccia di Tancredone de' Tancredoni

Che bella banda Bassotti!

Si sta preparando un altro audace colpo della Banda Bassotti. Questa volta la Banda ha deciso di fare le cose in grande, e far fesso il ricco e potente Tancredone de' Tancredoni, rapinando la sua banca elettorale e sottraendogli molti milioni di voti, gelosamente custoditi in enormi caveau. Il progetto criminoso è molto ardito, come in tutte le imprese avventurose della Banda Bassotti, ma Al, Sil e Mel sono estremamente audaci, anche se spesso sfortunati. A guardia del caveau c'è un custode fedelissimo a Tancredone de' Tancredoni e pronto ad azzannare chiunque si avvicini al caveau. I suoi denti sono aguzzi, abituati come sono a spolpare gli ossi che cadono dalla tavole imbandita di Tancredone e anche gli artigli sono più simili a quelli del gatto (o meglio di una tigre) che a quelli di un cane. La fedeltà, quella no, è più simile a quella di un cane che a quella di un gatto. Il custode del caveau si chiama Bruk e recentemente è stato lautamente compensato per la sua fedeltà da Tancredone, che lo ha scelto come capo guardia del più importante dei suoi manipoli, quello comunale. Come faranno i tre Bassotti, Al, Lin e Mel, ad eludere la sorveglianza di Bruk e a penetrare nel caveau di voti di Tancredone de' Tancredoni e svuotarlo tutto senza farci restare dentro nemmeno un cent di voto? Ecco la genialità dei tre Bassotti, che questa volta hanno deciso di dare il meglio di sé. Useranno contro Bruk dei trapani speciali, con la punta di iridio, alimentati da uno speciale alimentatore, chiamato UDT, inventato dal più geniale dei tre Bassotti, Lin, che stava pensando da tempo a questa straordinaria invenzione, stando nella sua tana di Piano della Lenta. Una volta accesi i trapani, il loro rumore ad ultrasuoni sarà così potente che il guardiano Bruk sarà stordito, anche perché lui è abituato a parlare a bassa voce e a sentire la gente che parla a bassa voce e perciò è poco abituato ai frastuoni di arnesi da scasso tanto

Ma c'è chi dice che la stessa impresa la stia tentando anche un eroico personaggio simile all'uomo ragno

La Banda Bassotti non è la sola che progetta di impadronirsi dei voti di Tancredone de' Tancredoni. Il mondo di Tancredonia è pieno di criminali disposti a tutto, anche a osare l'insostenibile. Si fa il nome, per esempio, di un personaggio che sarebbe dotato di speciali caratteristiche, che lo rendono invisibile ogni volta che cambia atteggiamento politico o partito, o schieramento. Si favoleggia, infatti, della sua estrema abilità nel fare discorsi soporiferi che inducono al sonno chiunque si trovi ad ascoltarli, anche per pochi secondi, sì che, una volta addormentati tutti i suoi ascoltatori, il personaggio in questione caccia le mani nelle loro tasche e sottrarre tutti i voti che trova. Il personaggio in questione si chiama Super Albikid ed è praticamente invincibile. Solo che i suoi nemici sanno il suo punto debole e lo conosce anche Tancredone de' Tancredoni. Super Albikid è particolarmente sensibile alla criptonite e in presenza di criptonite perde tutte le sue forze e le altre sue capacità,

comprese quelle dialettiche. In presenza di criptonite Super Albikid comincia a balbettare, a non sapere più che cosa dire ed è preda di un invincibile tendenza a dire la verità, compresa quella che lo riguarda più da vicino. Per esempio, se mentre sta per tentare di rubare i voti a Tancredone, qualcuno gli mette accanto anche una minima quantità di criptonite, subito lui comincia a svelare il suo progetto criminoso. Se ha pensato di far credere a tutti di essere di sinistra, in presenza della criptonite subito comincia a mostrarsi quel che è, cioè uomo di destra e così via. Se ha pensato di ingannare tutti facendo il modesto, in presenza di criptonite comincia a rivelarsi presuntuoso, se ha cercato di farsi passare per uno del popolo, un popolare, in presenza di criptonite rivela di essere un liberale. Se ha pensato di farsi passare per uno dinamico e attivo la criptonite lo induce a mostrarsi com'è, cioè pigro ed indolente. Per questo Tancredone de' Tancredoni, per difendere il suo caveau di voti, lo ha letteralmente foderato con la criptonite.

Ma Tancredone ha preso le sue contromisure

Ma avreste mai creduto che Tancredone de' Tancredoni se ne stesse con le mani in mano mentre la Banda Bassotti progettavano la criminosa impresa di rubargli i suoi voti dal caveau tanto gelosamente custodito? Nessuno lo avrebbe creduto. E infatti Tancredone ha preso le sue contromisure. Da tempo ha fatto sistemare, all'insaputa perfino delle sue guardie più fidate, degli speciali sensori a raggi ultrasonici, che fanno squillare un campanello d'allarme non appena nel loro raggio d'azione compaiono uddicini di qualsiasi ten-

denza e di qualsiasi natura. I sensori sono in grado di percepire ogni minimo desiderio di voti e di suffragi popolari, per cui non appena nel raggio di 5 chilometri dal suo caveau elettorale si presenta qualcuno, o di centro, o di destra o di sinistra, che abbia un desiderio di essere votato, il sensore si mette a squillare e squilla così forte nella stessa stanza da letto di Tancredone, che si sveglia e chiama i suoi sgherri, armati di bombolette scaccia insetti, che contengono un liquido speciale al quale i Bassotti sono estremamente sensibili, perché se la loro pelle ne è cosparsa, su di essa si formano subito delle pustole a forma di scudo crociato.

Chiodi inginocchiato davanti al Papa

Befaccia distribuisce le virtù



Poi arrivò un uomo grosso, brutto e cattivo, mi chiese il voto e mi promise una pipa nuova e una busta di tabacco. Io lo votai, ma quello fece approvare una legge contro il fumo.



Alla fine arrivò un signore con delle schede in mano e mi disse: "Votami. La città si muove e noi la dobbiamo puntellare". Gli risposi che mi piacevano le cose ferme e non lo votai.



SUPPLEMENTO AL SETTIMANALE "SOR PAOLO"

A LO PARLAR
NON AGGIO
MESVRA

il linguaciuoto

VMORISTICO - PVP AZZETTATO

CHIACCHIERA
ogni quarto di luna

Vna chiacchierata vu soldo
Per richieste di copie L. 0,10 la copia

Per dodici lune L. 5,00
AMMINISTRAZIONE - Via del Leone n. 1



CHE MALE C'E A CANDIDARE UNO DI DESTRA A SINDACO PER LA SINISTRA QUANDO SI E' SICURI DI PERDERE? COSI' ALMENO NON PERDE UNO DI SINISTRA.



La verità fa male.

Per questo Peppino Di Luca non la dice mai.

La notte brava



Olivieri e Cantagalli sorpresi ad un tavolo del Night "Eccessi di Foga" mentre parlano male di Lino Silvino, di Paolo Albi e di tutto l'Udditti.

Corde della mia Catarra

Corde della mia Catarra, se la mano trema sulla scheda fate in modo che ignun mi creda ché del voto ho dato la caparra. Oilili, oilili, oililè, vota per me, vota per me, ogni voto per me ne vale tre.



Corde della mia Catarra, perché vi fermate? perché non votate, voi tutte per me? Oh, come sarebbe dolce questa voto... Come sarebbe triste ogni altro voto... Corde della mia Catarra perché vi fermate? perché non votate voi tutte per me? Votate, votate corde della mia Catarra...

Il migliore attacchino



Nella sede teramana del PD (si scrive PD ma si legge Piddi) si è svolta l'altra sera una singolare gara; a chi sapesse attaccare meglio negli spazi indicati i manifesti elettorali del candidato sindaco del centrosinistra Paolo Albi. Dopo una sfida all'ultima goccia di colla, ha avuto la meglio su tutti Angelotti. I suoi manifesti per Albi, una volta attaccati, non si staccavano più, nemmeno a tirarli da ogni parte. Quando gli hanno assegnato la palma del migliore, Angelotti era tutto contento, quasi come se fosse stato indicato lui candidato sindaco per il centro-sinistra. Ma lui sa bene che questo non era possibile: è troppo di sinistra per fare il candidato sindaco per il centro-sinistra.

La notte dei corti cervelli

Si sono riuniti di notte ed erano convinti di fare una gara, a chi ce lo avesse più lungo... il coltello. Perché erano pronti a sfidarsi fino all'ultimo sangue per avere il miglior posto in lista. Poi però hanno capito, perfino loro, che la gara era diversa. Era una gara a chi ce lo aveva più corto... il cervello... molti ce lo avevano cortissimo. Come poter competere con loro? Ma bisognava farlo, perché in quella

gara per entrare nella lista dei candidati chi aveva il cervello più corto aveva il posto migliore, quello più in alto. Molti erano disposti a mostrarsi più di corto cervello di quanto non fossero, pur di ben figurare nella lista. Ma la lotta era dura, perché alcuni erano veramente insuperabili nella cortezza del cervello. E infatti ebbero il posto migliore. Alla fine fu scelto capolista uno che il cervello non ce l'aveva affatto e che non ce l'avesse lo si capiva subito, senza alcuna fatica. Al secondo posto fu messa una donna, in quota rosa. Era brutta, ma era meglio così, perché, se fosse stata bella, qualcuno avrebbe potuto sospettare che avesse ancora meno cervello del capolista e avrebbe potuto prendere il suo posto.

Noio, vulème savoir



Fini e Rabbuffo si sono recati recentemente in viaggio di nozze (le nozze tra AN e Forza Italia) a Mosca, dove sono stati accolti come due sconosciuti. Hanno fatto fatica ad orientarsi ed era Rabbuffo che chiedeva ai passanti per dove dovevano passare per andare dove volevano andare. Era divertente quel suo chiedere ai moscosviti: "Nojo vulème savoir..."

Grande successo al cinema



Ma tu sì Curdone

Staje sempe ccà, 'mpuntato ccà, pe'fa 'ssa lista, nun mange cchiù nun duorme cchiù pe' fa 'ssa lista. Gué picceri' che vène a di pecché la fai? Tu vuó' suffrì, tu vuó' murì, chi t'o ffà fà...

Curre 'mbraccio a lu Piddi, nun fà 'o scemo picceri'... e stu Albi Paoli pure tu valla a vutà...

E passe e spasse sott'a stu barcone, ma tu si' Curdone... Tu nun le tiene 'e ffe mmene, si' ancora accusi giovane! Tu si' Curdone!... Che t'hè miso 'ncapa? tu vuo fà 'o listone... Tu nun ne tiene femmene... Vatté', nun mme fà ridere!

Curre 'mbraccio a lu Piddi uun fà 'o scemo picceri'... e stu Albi Paoli pure tu valla a vutà... E perciò senteme a me, nen fa o... Curdone....

Torna Rosanna nel collegio

C'è una brutta notizia sul giornale: torna Rosanna nel collegio e adesso le faranno un florilegio, dopo aver pensato che fosse normale sperare di candidare un bel signore che non fosse la Di Liberatore.

Lo dice il giornale



Il direttore dello Zooprofilattico continua a non fornire i conti della sua gestione... è sordo a tutti gli appelli de La Città.

Ronf...Ma per leggere bastano gli occhi... Ronf.

Ronf...Ronf...Ronf !!